

Scuola in ospedale, ecco la tesi di Luigi

Un giovane infermiere di Agrigento si è laureato a Pavia

PAVIA. Luigi Lo Curto ha svolto il tirocinio nel reparto di Oncematologia del San Matteo. E così al momento di preparare la tesi, al 3° anno del corso universitario per infermieri, ha raccontato l'esperienza della scuola inferna all'ospedale, coordinata da Annamaria Martiani.

L'altra mattina si è laureato e anche il preside dell'istituto Volta, il professor Salvatore La Marca, ha voluto essere presente per congratularsi personalmente con lui. «Non è una scuola come le altre — ha detto La Marca —. Servono insegnanti con una particolare sensibilità». Ma anche il personale medico e infermieristico che ruota attorno alla scuola deve saper cogliere i tempi, gli umori, i bisogni dei ragazzi e dei bambini che spesso, sottoposti alle cure, non sono nello stato d'animo per seguire una lezione o studiare. «Nella mia tesi ho messo in evidenza anche questo aspetto — spiega Luigi Lo Curto, 23 anni, di Agrigento —. Perché sono gli infermieri del reparto a valutare se il paziente è nelle condizioni per andare a seguire le lezioni». Luigi è arrivato a Pavia per frequentare la scuola universitaria per infermieri, triennale, come molti altri ragazzi da ogni parte d'Italia. Una professione, quella dell'infermiere, molto corteggiata. Tanto che una volta usciti non faticano a trovare offerte di lavoro. «A me piacerebbe rimanere a Pavia — dice. E al San Matteo dove l'esperienza di tirocinio è stata molto costruttiva». Il relatore della tesi di Duse è stata Eleonora Bascapè, tutor della scuola infermieri. (m.g.p.)



Da sinistra La Marca, Duse e Annamaria Martiani